

Lunedì 21 l'unica messa dell'UP sarà a san Savino alle 10.00

Martedì 22 alle 18.00 a Castelnovo incontro animatori Grest

Venerdì 25 la messa sarà alle 10.00 davanti al municipio nella ricorrenza della Festa della Liberazione

La speranza della Pasqua

Dove sono adesso? Ai piedi della croce il Venerdì Santo? Nella gioia della domenica di Pasqua? Oppure nell'attesa del Sabato Santo, senza sapere a chi rivolgermi?

Ovunque mi trovo, riesco a scorgere davanti a me un sentiero di speranza? È un sentiero che si apre quando guardo verso Gesù che ha donato la sua vita per amore verso tutti, che ci ha mostrato un amore più forte di tutte le potenze della violenza, dell'odio e della morte.

La speranza non si basa sull'analisi della situazione ma su quella che spesso è una vacillante fiamma di fiducia. Benché fragile, essa arde nella notte più profonda. È questa l'esperienza che hanno fatto gli amici di Gesù: molti lo avevano abbandonato durante la sua prova più grande ma il suo amore ha permesso loro di tornare.

Se solo potessimo riconoscere Gesù risorto! Ma la sua presenza non dipende dal nostro riconoscimento. La nostra disperazione a volte ci acceca come rese cieca Maria Maddalena.

Incontrandoci nel profondo del nostro essere, pieno di tristezza o di gioia, Gesù risorto ci apre alla sua relazione con il Padre e alla comunione nello Spirito Santo. Non siamo più prigionieri della nostra disperazione, una nuova vita è possibile.

La fede nella risurrezione di Gesù richiede molto coraggio e audacia. Implica lo sforzo per non lasciarci paralizzare dalla presenza di morte e di distruzione che oggi ci circonda. Da situazioni che possono sembrare senza speranza, Dio può creare qualcosa di nuovo. Dio può trarre la vita dalla morte, la riconciliazione dal conflitto.

*Cristo risorto,
attraverso la presenza dello Spirito Santo
hai effuso l'amore di Dio nei nostri cuori
e ci doni una speranza oltre ogni speranza.
E dal nostro profondo sale, a poco a poco,
una pace che ci sorprende.
Lode a te!*

BUONA PASQUA

**Bollettino settimanale
20 aprile 2025
Pasqua**



www.upsanfrancesco.org
segreteria@upsanfrancesco.org

DOMENICA 20 aprile PASQUA Castelnovo	Ore 8:00 Eucarestia Ore 11:00 Eucaristia
Meletole	-----
Cogruzzo	Ore 9:30 Eucaristia
LUNEDI' 21 aprile DELL'ANGELO SAN SAVINO	Ore 10:00 Eucarestia
MARTEDI' 22 aprile Castelnovo	Ore 18:30 Eucaristia
MERCOLEDI' 23 aprile Castelnovo	ORE 18:30 Eucaristia Def. Gambardella Viola, Gambardella Giovanni, Gambardella Roberto e Gandolfi Pietro
GIOVEDI' 24 aprile Castelnovo	Ore 17:30 Adorazione Eucaristica Ore 18:30 Eucaristia
VENERDI' 25 aprile Castelnovo	Ore 10:00 Eucaristia davanti al Municipio
SABATO 26 aprile San Savino	Ore 19:00 Eucaristia
DOMENICA 27 aprile Castelnovo	Ore 8:00 Eucaristia Def. Francia Mauro Ore 11:00 Eucaristia e Battesimi di Abigail Aisosa Omoruyi e Alex Spagnuolo
Meletole	Ore 9:30 Eucaristia
Cogruzzo	-----

In chiesa a Castelnovo il SABATO dalle 11.00 alle 12.00; il LUNEDI dalle 10.30 alle 11.30; negli altri giorni al termine della messa; in ogni caso è sempre possibile contattare il parroco per accordarsi.

LITURGIA DOMENICA 20 aprile Pasqua:

Dagli Atti degli Apostoli 10, 34a.37-43 In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui. E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome». **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 117 (118)
R/. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési 3, 1-4 Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria. **Parola di Dio.**

SEQUENZA

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'Agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre. Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. «Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?». «La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea». Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni 20, 1-9 Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e

giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon

Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. **Parola del Signore.**

COMMENTO: La mattina di Pasqua, Maria Maddalena arriva dagli apostoli con la notizia che la tomba è vuota. Si può immaginare il terrore che li ha attanagliati. Oltre al disastro della famigerata morte di Gesù sulla croce, si aggiunge una calamità: il suo corpo è stato fatto scomparire. È come se tutte le tracce della grande speranza che aveva suscitato fossero svanite. Pietro e Giovanni corrono verso il sepolcro. Quando arrivano alla tomba, Pietro guarda e rimane perplesso. L'altro discepolo "vede e crede".

Che cosa spinge spontaneamente questo discepolo verso la fede? Come può riconoscere nella tomba vuota che Gesù è risorto? L'unico indizio è che, allo stesso tempo, sembra capire qualcosa dalla Scrittura. Ricorda una parola come quello del salmo: "non lascerai che il tuo santo veda la corruzione"? Si dice davanti alla tomba vuota: ma sì, non ci avevo pensato, non avevo afferrato?

La realtà della risurrezione di Gesù va al di là della nostra comprensione, non può essere dimostrata razionalmente, ma apre un orizzonte sconosciuto.

Malattia, violenza e morte non hanno più l'ultima parola. Sorge una nuova luce. Non solo cambia completamente il modo in cui guardiamo la vita, ma trasforma coloro che la accolgono, e rilascia in loro energie inaspettate. Conduce i discepoli di Gesù a formare una comunità che irradia la vita stessa di Dio.

Possiamo così scoprire che è possibile cambiare il nostro comportamento personale e collettivo, in vista di un altro futuro per noi e per l'umanità intera. Possiamo far entrare in noi l'immaginazione necessaria per mettere in pratica una nuova solidarietà.

Il Risorto invia i suoi discepoli in tutto il Mondo, non per portare tutta l'umanità nello stesso sistema religioso, ma affinché le loro vite irradiano la speranza della pace sulla terra e della pienezza per tutta la creazione. Lasciamoci prendere dalla luce Pasquale e salutiamoci con questa notizia del mattino di Pasqua: "Cristo è risorto!" "Sì, è davvero risorto!" Don Paolo